

COMUNE DI RIMINI
C.F. - P.IVA 00304260409

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE
Settore Pianificazione attuativa ed ERP

ALLEGATO R02

Norme Tecniche di Attuazione
PIANO PARTICOLAREGGIATO di iniziativa Privata denominato
“Via Fantoni”

Scheda di progetto n. 12.9 del P.R.G. '99

Firma per accettazione della Proprietà:

(Timbro e Firma)

INDICE

INDICE	2
Premessa	3
Art. 1: Elaborati di Piano Particolareggiato	3
Art. 2: Progetto per l'utilizzazione dell'area	5
Art. 3: Categorie di destinazione d'uso	5
A1: FUNZIONE ABITATIVA – RESIDENZA.....	6
B1: FUNZIONE TERZIARIA – DIREZIONALI.....	6
B2: FUNZIONE TERZIARIA – COMMERCIALI.....	6
B5: FUNZIONE TERZIARIA – ARTIGIANATO DI SERVIZIO.....	6
Art. 4: Dati di progetto e Parametri edilizi:	6
Art. 5: Opere di Urbanizzazione.....	8
Art. 6: Edilizia Residenziale Sociale:.....	9
Art. 7: Distanze dai confini di proprietà e tra edifici:	9
Art. 8: Piano interrato ed autorimesse degli edifici.	9
Art. 9: Prestazioni Ambientali.....	10
Art. 10: Tipologie edilizie e finiture	10
Art. 11: Impianti tecnologici	10
Art. 12: Cronoprogramma delle opere e presentazione Permessi di Costruire	11
Art. 13: Rispetto delle Prescrizioni Generali Urbanistico/Edilizie	12
Art. 14: Durata del Piano Particolareggiato e delle presenti norme	13
Art. 15: Pareri di Enti e Servizi competenti.....	13
PARERI ALLEGATI, PARTE INTEGRANTE DEL CORPO NORMATIVO:.....	14

Premessa

a) Il P.P. è stato approvato ai sensi dell'art. 1.13 delle N.T.A. del P.S.C., che richiama l'art. 41 della L.R. 20/2000, e recita: "fino all'approvazione del POC, possono essere attuate le previsioni del P.R.G. per tutte le aree che il P.S.C. assoggetta alla disciplina del POC" (come nel caso in esame, essendo l'area in oggetto zonizzata quale "ANS_B - Ambiti potenziali per nuovi insediamenti: porzioni utilizzabili prevalentemente per nuove dotazioni territoriali" quindi soggetti a POC ai sensi dell'art. 5.7 delle N.T.A. di P.S.C.).

Da P.R.G. '99 (approvato con delibere di G.P. n. 351 del 3/8/99 e n. 379 del 12/08/99 e di seguito denominato "pre-vigente"), il P.P. risulta zonizzato quale "Scheda di Progetto 12.9, Zona Omogenea C2", e disciplinato dall'art. 23.2.2, delle relative Norme Tecniche di Attuazione.

c) l'area interna al perimetro d'intervento è distinta al catasto terreni del Comune di Rimini al Foglio n. 86, particelle n. 248, 1546, 1549, 1551, 1553, 1557, 1630, 1631, 1650, 1651, nonché particelle n. 1547, 1550, 1552, 1554, 1556, 1558, attuale via Fantoni per una St. catastale pari a **29.974,00 mq.** ed una S.t. da rilievo dello stato di fatto pari a **29.814,00 mq.** circa.

d) il progetto di P.P. coinvolge alcune aree esterne al perimetro d'intervento, con particolare riferimento alla realizzazione, a carico dei privati, di una nuova rotatoria all'incrocio tra le Vie Fantoni, Flaminia Conca e Licio Giorgieri, su aree di proprietà Comunale.

Art. 1: Elaborati di Piano Particolareggiato

Fanno parte del presente Piano particolareggiato i seguenti elaborati dello stato di fatto e di progetto, allegati alla delibera di approvazione del P.P..

Tav. R01:	RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ANALISI AMBIENTALE- BARRIERE ARCH.	
Tav. R02:	NORME TECNICHE di Attuazione (Come sostituite dall'U.O. Piani Attuativi Privati)	
Tav. A01:	RILIEVO GEOMETRICO PLANOALTIMETRICO	1:500
Tav. A02:	CALCOLO SUPERFICIE TERRITORIALE	1:2000
Tav. A02/bis:	SOVRAPPOSIZIONE P.R.G. - CATASTO - RILIEVO STRUMENTALE	1:500
Tav. A03:	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Tav. A04:	PLANIMETRIA CATASTALE, ELENCO PROPRIETA'	1:2000
Tav. A05:	INDIVIDUAZIONE AREA PRG – PSC – MASTERPLAN - VINCOLI	1:2000
Tav. A06:	INQUADRAMENTO URBANISTICO	1:1000
Tav. A07:	AZZONAMENTO	1:500
Tav. A07.1:	CALCOLO ANALITICO STANDARD	1:500
Tav. A08	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	1:500
Tav. A08.1	SOVRAPPOSIZIONE RILIEVO GEOMETRICO - PROGETTO	1:500
Tav. A09/a	SEZIONI STATO DI FATTO	1:200

Tav. A09/b	SEZIONI DI PROGETTO	1:200
Tav. A10	PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO E PROGETTO DEL VERDE PUBBLICO	1:250
Tav. A11	SEGNALETICA STRADALE	1:200
Tav. A12/a	TIPOLOGIE EDILIZIE: CORPO A	1:200
Tav. A12/b	TIPOLOGIE EDILIZIE: CORPO B	1:200
Tav. A12/c	TIPOLOGIE EDILIZIE: CORPO C	1:200
Tav. A12/d	TIPOLOGIE EDILIZIE: CORPO D	1:200
Tav. A12/e	TIPOLOGIE EDILIZIE: INTERRATI	1:200
Tav. A12/f	CALCOLO PARCHEGGI L122/89	
Tav. A13/a	ANALISI DEL SITO: DIAGRAMMA SOLARE	
Tav. A13/b	ANALISI DEL SITO: SOLEGGIAMENTO E OMBRE	
Tav. A13/c	ANALISI DEL SITO: CONTROLLO RADIAZIONE SOLARE	
Tav. A13/d	ANALISI DEL SITO: ANALISI DEI VENTI	
Tav. A14	RENDER	
Tav. A15	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OO.PP.	
Tav. A16	SCHEMA CONVENZIONE (Come sostituite dall'U.O. Piani Attuativi Privati)	
Tav. A17	QUADRO ECONOMICO OO.PP.	

Tav. F01	RELAZIONE IDROLOGICA	
Tav. F02	RETE FOGNATURE ACQUE NERE – BIANCHE - GRIGIE Planimetria Generale	1:250
Tav. F03	FOGNATURE ACQUE NERE Manufatti normali e speciali	1:250
Tav. F04	FOGNATURE ACQUE BIANCHE Manufatti normali e speciali	1:250
Tav. F05	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
Tav. AC01	ACQUEDOTTO IRRIGAZIONE FONTANA PLANIMETRIA GENERALE	1:250

Tav. E01	RELAZIONE TECNICA	
Tav. E02	SCHEMI UNIFILARI	
Tav. E03	CALCOLI ILLUMINOTECNICI	
Tav. E04	ILLUMINAZIONE PUBBLICA -PARTICOLARI COSTRUTTIVI	1:400
Tav. E05	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE RETE ENEL	1:400
Tav. E06	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE RETE TELECOM	1:400

Tav. M01	RELAZIONE TECNICA INVOLUCRO E IMPIANTI	
Tav. M02	RELAZIONE TECNICA Art.28 L.09/01/91 n°10	
Tav. M03	SCHEMA UNIFILARE CENTRALE FRIGORIFERA	

Allegati:

AL 01 RELAZIONE GEOLOGICA;

Art. 2: Progetto per l'utilizzazione dell'area

Il Progetto di Piano Particolareggiato con gli elaborati di cui al precedente articolo 1), nel rispetto delle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente (sopracitate) e delle norme sovra ordinate individua l'organizzazione urbanistica complessiva dell'area definendo quanto di seguito:

- a) il perimetro dell'area soggetta a P.P.;
- b) superfici fondiarie destinate alla edificazione privata all'interno delle quali sono individuate le unità minime di intervento;
- c) strade e parcheggi pubblici;
- d) verde pubblico e spazi pubblici attrezzati
- e) aree da cedere all'A.C., non attrezzate, come Superstandard
- f) area privata, destinata a cabina Enel

Individua inoltre:

- g) distribuzione delle reti e dei sottoservizi
- h) aree di massimo ingombro prescrittive per la progettazione esecutiva dei fabbricati (interne alle superfici fondiarie).
- i) altezza massima degli edifici
- j) superficie utile complessiva di progetto

Art. 3: Categorie di destinazione d'uso

La destinazione d'uso del P.P. è quella residenziale, con riferimento all'art. 23.2.2 delle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Pertanto:

- "è esclusa la destinazione ricettiva alberghiera (punto E1, art. 12 N.T.A. P.R.G. pre vigente).
- Le destinazioni relative ad attività commerciali (B2), direzionali (B1) e artigianali di servizio compatibili con la residenza (B5) sono ammesse, nel loro complesso, in ragione del 30% dell'indice di zona (S.U. di progetto) per ciascuna unità fondiaria e solo a condizione che raggiungano un minimo di 100 mq. di superficie netta per unità fondiaria".

Si riepilogano le "Categorie di destinazione d'uso" ammesse e sopra citate, di cui all'art. 12 delle N.T.A. di P.R.G.:

A1: FUNZIONE ABITATIVA – RESIDENZA

Residenza permanente, locali per affittacamere, ed eventuali attività complementari e compatibili con la funzione residenziale quali ad esempio: studi professionali e ambulatori, attività commerciali (commercio al minuto, pubblici esercizi, edicole, sale giochi), attività direzionali (uffici pubblici e privati, banche), attività di servizio (centri culturali e ricreativi, scuole private non parificate, scuole di ballo, palestre, locali di spettacolo, distributori di carburanti) artigianato di servizio compatibile con la residenza. Le funzioni complementari debbono essere contenute nel limite del 30% del piano urbanistico preventivo (poiché prevale la destinazione di scheda n.d.r.).

Nell'ambito della funzione residenziale, i Piani terra degli edifici possono essere destinati a "Cohousing". E', infatti, è ammessa la destinazione a spazi comuni condominiali quali: sala assemblee, lavanderia, palestra, laboratori e uffici condivisi, attività comuni in genere di servizio e di autogestione (cohousing) per una quota complessiva massima del 60% della Superficie Complessiva degli stessi Piani Terra.

B1: FUNZIONE TERZIARIA – DIREZIONALI

Uffici pubblici e privati, amministrativi, finanziari ed assicurativi; centri di calcolo; esposizioni; istituti di credito; studi; ambulatori;

B2: FUNZIONE TERZIARIA – COMMERCIALI

Esercizi per la vendita al minuto; grandi magazzini; istituti di credito.

B5: FUNZIONE TERZIARIA – ARTIGIANATO DI SERVIZIO

Laboratori artigianali con SU non superiore a 150 mq.

Art. 4: Dati di progetto e Parametri edilizi:

1. Come da delibera di C.C. n. 8 del 23/01/2014 si assumono come parametri edilizi quelli di cui al DAL n. 279/2010 in particolare punti 18-19-20 e 21

La S.C. massima realizzabile all'interno del perimetro (zona B1) risulta essere **5.000 mq** come da progetto di piano.

L'altezza massima consentita risulta essere **H = 13,50 m.**

L'altezza massima degli edifici, espressa in metri, è costituita dalla media delle altezze di ciascun fronte; quest'ultima verrà misurata in base alla distanza tra l'intersezione del piano di appoggio della copertura con il filo della parete esterna degli edifici (preso nel punto più alto) e la quota della strada di progetto più vicina al fabbricato (Via Fantoni).

Superficie utile complessiva:

Dal combinato disposto tra le N.T.A. di P.S.C., le N.T.A. di P.R.G. e la Variante cosiddetta "taglia indici" adottata con Delibera di C.C. n. 22 del 11/04/2013, l'indice di utilizzazione territoriale di scheda, risulta essere 0,18 mq/mq.

Per il calcolo della SC, gli attori hanno individuato una S.T. calcolata al netto delle aree interessate dalla Via Fantoni e interne al perimetro di P.P.:

Pertanto:

$$Sc = St \times Ut = (29.814,43 \text{ mq.} - 1669,00 \text{ mq.}) \times 0,18 = 28.145,43 \times 0,18 = 5.066,18 \text{ mq.}$$

$$Sc \text{ di progetto} = 5.000,00 < 5.066,18 \text{ mq.}$$

I parametri sono prescrittivi, fatti salvi i bonus de rivanti dall'applicazione del Regolamento Comunale per l'utilizzo di "Misure Volontarie in Bioedilizia".

Tabella A: Verifica superfici d'intervento Standard e Superstandard

Parametri	P.R.G. vigente mq.	Superfici di progetto mq.	Verifica P.R.G. /progetto	Note
Zona Omogenea B1	9.188,54	9.131,30	- 57,24	
Viabilità privata	//////////	1.081,91	+ 1.081,91	
Superstandard Zona omogenea G4.1	17.660,55	17.662,26	+ 1,71	
Viabilità esistente	2.787,66	1.669,00		
Viabilità di progetto		269,96		
Totale		1.938,96	- 848,70	
Superficie territoriale (totale)	29.636,75	29.814,43	+ 177,68	

Tabella B: Verifica standard urbanistici

Scheda 12.9	P.R.G. pre vigente	Progetto mq.	Note
S.U. di progetto	5.066,00	5.000,00	n. 150 abitanti teorici insediati
	L.R. 47/78 mq.	Progetto mq.	Note
Verde pubblico attrezzato (16 mq/ab)	2.400,00	2.538,85	+ 138,85 mq.
Parcheggio pubb. attrezzato (4 mq/ab)	600,00	724,26	+ 124,26 mq.
Aree per Urbanizzazione secondaria (10 mq/ab)	1.500,00	1.500,75 <i>proposti attrezzati a verde pubblico</i>	+ 0,75 mq.
Totale standard	4.500,00	4.763,86	+ 263,86 mq.

Tabella C: Attrezzatura e Cessione aree superstandard

Il piano particolareggiato prevede la realizzazione di alcune opere sull'area destinata a superstandard, Zona G4.1 come specificato nella seguente tabella:

	Scheda 12.9	P.R.G. mq.	Progetto mq.	Note
Area superstandard – Zona G4.1	Attrezzatura aggiuntiva a parcheggio pubblico di parte della Zona G4.1		1.061,27	
	Attrezzatura aggiuntiva a verde pubblico di parte della Zona G4.1		4.011,01	
	Totale area superstandard attrezzata		5.072,28	
	Cessione area superstandard non attrezzata – Zona G4.1		12.589,98	
	Totale superstandard in cessione	17.660,55	17.662,26	+ 1,71

I Parametri sono prescrittivi, fatti salvi i bonus e gli incentivi derivanti dall'applicazione del vigente Regolamento Comunale per l'utilizzo di "Misure Volontarie in Bioedilizia", per i quali, comunque, dovrà essere reperito lo standard corrispettivo.

Art. 5: Opere di Urbanizzazione

Tutte le Opere di Urbanizzazione previste nel progetto di P.P., comprensive anche delle Opere aggiuntive previste dalla Convenzione Urbanistica relativa al presente Piano, verranno legittimate e realizzate nei tempi e modi previsti da quest'ultima, alla quale si rimanda integralmente; in particolare, si fa riferimento ai sotto elencati articoli:

- Art. 4. *Indicazione delle aree ed opere di urbanizzazione.*
- Art. 5. *Realizzazione Opere di Urbanizzazione primaria.*
- Art. 6. *Cessione aree ed opere.*
- Art. 9: *Prescrizioni Tecniche.*

La documentazione da produrre all'Amministrazione Comunale dovrà essere resa in formato digitale, Pdf/A, con relativa firma digitale e riporterà l'autorizzazione del Soggetto attuatore, all'utilizzo da parte del Comune e del Tecnico collaudatore.

Verde pubblico: in fase esecutiva, si cercherà di preservare dall'abbattimento il cipresso esistente sulla particella 1557 (Fg. 86).

Strada privata: Si rimanda ai proprietari attraverso delega agli Amministratori di Condominio la gestione degli spostamenti sulle strade private, anche attraverso la redazione di un Regolamento per la circolazione interna all'area privata, finalizzato alla incolumità dei condomini e loro ospiti, nonché alla tutela degli stessi nei confronti di eventuali danni a terzi.

Art. 6: Edilizia Residenziale Sociale:

Ai sensi dell'art. 1.13, comma 6 delle N.T.A. di P.S.C. *“nei PUA a destinazione in tutto o in parte residenziale, sulla base di specifiche clausole convenzionali in applicazione dell'art. A-6 ter della L.R. 20/2000, una quota pari al 20% delle aree destinate a nuove costruzioni residenziali siano riservate ad interventi di Edilizia Residenziale Sociale.”*

Vista la nota prot. n. 213022 del 7/10/2016 a firma del Direttore Pianificazione e Gestione Territoriale, gli attuatori monetizzano la “dotazione territoriale” in oggetto, nei tempi e modi previsti all'art. 7 della Convenzione Urbanistica.

Art. 7: Distanze dai confini di proprietà e tra edifici:

Le distanze dai confini di proprietà sono definite dalle aree di massimo ingombro riportate negli elaborati di P.P., con particolare riferimento alla tavola A08.

Sul lato ovest, a confine con l'area Superstandard attrezzata a verde pubblico, si assume come distanza minima dal confine (B1 – G4.1) la misura di 3,00 m., ai sensi dell'art. 16 delle N.T.A. di P.R.G.'99.

Sono sempre fatte salve le disposizioni di cui all'art. 9 del D.I. 1444 del 2/04/1968 in ordine alle distanze tra pareti finestrate di progetto e pareti di edifici antistanti esterni al P.P.. Pertanto, minimo assoluto di 10 metri tra pareti finestrate, ai sensi della vigente giurisprudenza.

Per quanto concerne l'utilizzo della possibilità di deroga alle distanze ed alle altezze degli edifici consentita dalla normativa sovraordinata in ordine al miglioramento energetico dei fabbricati (D.Lgs. n. 115 del 30/05/2008 e s. m. e i.), si rimanda alla legislazione vigente al momento della presentazione degli atti legittimativi a carattere edilizio.

Art. 8: Piano interrato ed autorimesse degli edifici.

Ai sensi dell'art. 21 del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Variante 2016”, (deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 27/04/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 29/06/2016); *“L'autorità di Bacino Distrettuale, predispone una direttiva per la sicurezza idraulica in Pianura in relazione al reticolo di Bonifica. Nelle more dell'attuazione di quanto previsto al punto precedente, quali misure di salvaguardia immediatamente vincolanti all'Adozione del presente progetto di variante al P.A.I., nella ree soggette ad alluvioni frequenti (elevata probabilità-P3, come quelle in oggetto) è vietata la realizzazione di vani interrati accessibili.”*

Pertanto, la rappresentazione di vani interrati nelle tavole di P.P. è puramente indicativa e si rimanda alla legislazione di settore vigente al momento della presentazione degli atti abilitativi relativi ai fabbricati.

Art. 9: Prestazioni Ambientali

Nella fase esecutiva e all'atto della presentazione dei Permessi di costruire, dovrà essere data dimostrazione del rispetto delle misure contenute nelle "analisi ambientali" di cui alla Relazione allegato parte integrante del P.P., in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4.8 del P.S.C. vigente "*Prestazioni ambientali dei nuovi insediamenti*".

Art. 10: Tipologie edilizie e finiture

Le tipologie edilizie individuate nelle tavole di P.P. sono puramente indicative.

In sede di progettazione architettonica saranno definite le caratteristiche degli elementi di finitura e la conformazione quantitativa e qualitativa dei volumi e delle superfici conseguenti alle scelte operate in ordine alla dimensione ed al numero delle Unità Immobiliari, nonché alla dimensione dei balconi e delle logge che comporteranno specifica progettazione delle sagome e dei prospetti, fermo restando (come già evidenziato) il rispetto delle aree di massimo ingombro e delle distanze di cui al precedente art. 7 nonché di tutti parametri edilizi ed urbanistici stabiliti da queste N.T.A. e dalle Norme di P.R.G. pre-vigente.

Previa ulteriore valutazione di competenza della C.Q.A.P. Comunale, per motivi di carattere ambientale, è consentita la costruzione di "tetti verdi" piani o inclinati.

Nei tetti a falde è consentito ricavare terrazzi praticabili, lucernai ed abbaini compatibilmente con i limiti previsti dalle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Sono invece liberi, i colori delle tinteggiature esterne, i materiali per infissi e finiture; saranno consentite anche parti rivestite con pannelli in legno a vista, verde parietale e pensile e frangisole a protezione delle aperture, fatte salve le distanze di cui al precedente articolo 7.

Recinzioni: per quanto concerne le recinzioni, sia verso strada che verso i confini di proprietà, si fa riferimento all'art. 93 del R.U.E. vigente.

Art. 11: Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici relativi al presente progetto sono indicati in forma "preliminare" nelle tavole di Piano Particolareggiato.

E' specificatamente escluso l'allacciamento alla rete Gas in quanto il fabbisogno energetico per gli appartamenti e le dotazioni territoriali viene soddisfatto interamente da Energia Elettrica in parte autoprodotta, ai sensi della normativa Vigente e come meglio specificato negli elaborati parte integrante del P.P..

Eventuali modifiche in fase attuativa non comportano variante al Piano Particolareggiato ma, nel caso, dovrà essere reperito il parere di competenza della Soc. Gas Rimini.

Art. 12: Cronoprogramma delle opere e presentazione Permessi di Costruire

Nell'attuazione del P.P. verrà data priorità alla realizzazione delle Opere di Urbanizzazione il cui Permesso di Costruire potrà indicare l'eventuale frazionamento "esecutivo" delle stesse, individuando possibili stralci funzionali e l'ordine nel quale ciascuno di essi potrà/dovrà essere realizzato, onde rendere possibile il loro collaudo anche parziale.

Gli stralci dovranno risultare funzionali anche dal punto di vista "urbanistico" con una quantificazione dello standard proporzionale alla Capacità edificatoria dei fabbricati ai quali afferiscono.

In congruenza con la Convenzione Urbanistica, i P.C. potranno essere presentati conformemente alle seguenti prescrizioni:

1. Il Soggetto attuatore, si impegna a presentare posteriormente alla stipula della convenzione, e comunque entro e non oltre cinque anni dall'approvazione in Giunta Comunale del presente piano particolareggiato, la richiesta del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione, da realizzarsi anche per stralci funzionali.

2. I permessi di costruire relativi agli interventi di edilizia privata potranno essere presentati solo successivamente all'avvio del procedimento del P.C. per OO.UU. e, in ogni caso, non potranno essere rilasciati prima del rilascio dello stesso Titolo Abilitativo delle OO.UU..

Allo stesso modo, non potrà essere comunicato l'inizio lavori per i fabbricati se non posteriormente alla comunicazione di inizio lavori per le Opere di Urbanizzazione.

3. I permessi di costruire relativi all'edilizia privata verranno rilasciati in esenzione del contributo per oneri di urbanizzazione primaria a fronte dell'obbligo assunto dal Soggetto attuatore di procedere alla realizzazione delle stesse opere di urbanizzazione, in quanto opere funzionalmente connesse all'intervento edilizio

4. Gli oneri di urbanizzazione secondaria e il costo di costruzione dovranno essere versati secondo le modalità correnti al momento del rilascio dei permessi di costruire.

5. Il Comune non potrà rilasciare alcun certificato di conformità urbanistica e agibilità degli edifici privati, nemmeno provvisorio, se non quando le opere di urbanizzazione o lo stralcio funzionale delle OO.UU. afferente gli stessi, siano state collaudate favorevolmente e nella condizione di

essere acquisite almeno nella forma "provvisoria" (verbale di presa in consegna anticipata ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010 e/o successive modifiche e integrazioni).

Art. 13: Rispetto delle Prescrizioni Generali Urbanistico/Edilizie

Gli interventi edilizi nell'area pianificata dovranno rispettare:

- le N.T.A. di P.R.G. pre-vigente più volte richiamate (in particolare, le prescrizioni di scheda), il Regolamento Edilizio Comunale vigente e tutta la normativa sovraordinata in materia, vigente alla data di approvazione del Piano Particolareggiato.
- le prescrizioni imposte dalla presente normativa, dagli elaborati che costituiscono il Piano Particolareggiato ed eventuali sue successive varianti e dalla Convenzione urbanistica.
- le norme specifiche di settore vigenti al momento della presentazione delle istanze legittimative a carattere edilizio (ad es. normativa energetica, normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche, normativa in materia di clima acustico, legge Tonioli per i parcheggi privati, etc.).

Sono considerate varianti minori e, in quanto tali, autorizzabili in sede di rilascio dei titoli legittimativi a carattere edilizio quelle relative a:

1. modifica dei confini che comporti una variazione dell'area di massimo ingombro non superiore al 1%;
2. modifica e precisazione della destinazione delle singole aree, ove ciò sia reso necessario da una discordanza tra cartografia e situazione reale dei luoghi o da richieste degli enti e servizi competenti intervenuti in fase attuativa, fermi restando gli indici ed i parametri edilizi ed urbanistici applicati;
3. modifica dei tracciati stradali e pedonali che si renda necessaria in seguito alla progettazione esecutiva delle opere di Urbanizzazione;
4. modifica degli accessi ai lotti, alle modalità di recinzione. E' ammessa la possibilità di frazionamento in più unità minime d'intervento e la modifica della sagoma dei fabbricati, nel rispetto degli indici previsti, delle altezze massime, delle distanze dai confini, delle aree di massimo ingombro.

Le modifiche indicate sono ammissibili a condizione che non vengano ridotte le quantità di aree da cedere a questa A.C. quali standard di legge e/o Superstandard in conformità con le tabelle di cui all'art 4.

Per tutto quanto non espressamente normato dalla presente, si fa riferimento ai disposti di cui alle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Art. 14: Durata del Piano Particolareggiato e delle presenti norme

Il P.P., nonché le presenti N.T.A., avranno durata di 10 anni dalla data di approvazione dello stesso Piano.

Scaduto tale termine, ci si rifarà alla normativa Comunale vigente al momento.

Qualora venissero rilevate delle incongruenze tra le tavole di Piano e le Norme, queste ultime prevarranno sugli elaborati grafici.

Art. 15: Pareri di Enti e Servizi competenti

I pareri espressi da parte degli Enti e Servizi competenti durante l'iter di approvazione del presente strumento urbanistico, divengono parte integrante del corpo normativo come all'elenco di seguito riportato e ai pareri allegati in copia alla presente.

Le prescrizioni imposte sono da considerarsi vincolanti per il rilascio di tutti gli atti abilitativi a carattere edilizio, sia per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione che per i Fabbricati.

Poiché gli stessi pareri rivestono un carattere "preventivo", dovranno essere puntualmente aggiornati nella successiva fase esecutiva sia per i fabbricati privati sia per tutte le Opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal progetto.

PARERI ALLEGATI, PARTE INTEGRANTE DEL CORPO NORMATIVO:

A.U.S.L.	Parere prot. n. 0005570/P/20.14.1 del 13/01/2016 – Favorevole con prescrizioni
A.R.P.A.	Parere prot. n. PGRN 6176/2015 del 22/12/2015 – Favorevole con prescrizioni
Provincia di Rimini Difesa del Suolo	Parere prot. n. 38256/C1907 del 19/11/2015 – Favorevole con prescrizioni
Provincia di Rimini Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Decreto del Presidente n. 151 del 16/12/2015 – Non soggetto
Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Parere prot. n. 194182 del 15/09/2015 – Favorevole di massima sulla fattibilità tecnica (relativo alla prima versione del progetto, per quanto non modificato con il secondo parere) Parere Prot. n. 139376 del 08/06/2017 – Favorevole di massima (relativo alla nuova versione del progetto)
Settore Polizia Municipale Ufficio Edilizia - Ambiente (Passi Carrai)	Parere prot. n. 183387 del 27/08/2015 – Favorevole Parere prot. n. 139376 dell'8/06/2017 – Favorevole di massima
Commissione per la Qualità architettonica e per il Paesaggio	Parere prot. n. 183387 del 27/08/2015 - Favorevole
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna	Parere prot. n. 534 Pos. D/10 del 21/01/2016 - Favorevole

Nulla-Osta presentati dai progettisti, relativi ai seguenti erogatori di servizi:

HERA S.p.a. - rete idrica	Parere preliminare prot. n. 145669/15 del 14/12/2015 – Favorevole con prescrizioni
HERA S.p.a - rete fognaria	Parere preliminare prot. n. 145669/15 del 14/12/2015 – Favorevole con prescrizioni
HERA – Servizi ambientali	Parere preliminare prot. n. 145669/15 del 14/12/2015 – Favorevole con prescrizioni
Rete Trasporto Pubblico Agenzia Mobilità	Parere preventivo prot. n. 3501 del 28/05/2015 - Favorevole
Rete telefonica Telecom Italia S.p.a.	Richiesta documentazione e accettazione n. 260578 – P del 19/05/2015

Rete trasporto energia elettrica ENEL	Parere Enel-DIS-10/11/2015-0927656 – Favorevole
----------------------------------------------	--------------------------------------------------------

Vigili del Fuoco	Dichiarazione del Progettista del 15/05/2015 (Ns prot. n. 166508 del 30/07/2015)
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Rimini

Prot. n° 0005570/P/2.16.1
POS. 145 / 2015
TRASMISSIONE VIA PEC

Rimini, 13/01/16

Alla Direzione Pianificazione
e Gestione Territoriale
U.O. Piani attuativi privati
del Comune di RIMINI
Vs. rif. Prot. 169619 del 05/08/2015

E,p.c.
Ad ARPAE
Servizio Sistemi Ambientali
Rimini
aorn@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: PARERE ai sensi dell'art. 19 lett. h, della L.R. 19/82 e ss.mm.ii..
Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Fantoni" scheda n. 12.9 del
PRG - comune di Rimini -**

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 06/08/2015 e la documentazione ivi allegata;

Viste le successive integrazioni pervenute in data 21/12/2015;

Visto il parere Arpa PGRN 6176/2015 del 22/12/2015;

Visti le vigenti norme e regolamenti in materia di sanità pubblica;

si esprime **Parere FAVOREVOLE** a quanto in oggetto con le seguenti **prescrizioni**.
- all'interno della fascia di rispetto della cabina di trasformazione elettrica e relativi cavi
di alimentazione, indicate come Distanze di Prima Approssimazione (DPA), non
dovranno prevedersi attrezzature per la sosta delle persone (panchine, giochi, ecc...).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE MEDICO
Dott. Giovanni Bagli

Allegati: parere Arpa PGRN 6176/2015 del 22/12/2015

Servizio Sistemi Ambientali

SINADOC n° 348/15

(da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Spett. le

A.U.S.L. della Romagna
Dipartimento Sanità Pubblica - Rimini
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
v. Coriano, 38 Rimini 47924 (RN)

(inviata per PEC)

Oggetto: Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Via Fantoni" scheda 12.9 del PRG del Comune di Rimini - PARERE ai sensi dell'art. 19 lett. h della L.R. n.19 del 04/05/1982 e ss.mm.ii..

In riferimento alla richiesta di parere di competenza relativo al Piano in oggetto, pervenuta a questa Agenzia in data 06/08/2015 (acquisita ai nostri atti con protocollo PGRN/2015/0003924 del 06/08/2015) e ricevute le successive integrazioni,

- vista la documentazione presentata,
- visti i vigenti regolamenti e norme in materia ambientale,
- preso atto delle dichiarazioni presentate e firmate dal progettista Arch. Laila Filippi, ad integrazione della documentazione presentata in allegato alla richiesta di parere in oggetto,
- tenuto conto del parere Arpa relativo al clima acustico (di seguito Relazione Acustica), rilasciato ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 e ss.mm.ii., con il quale si esprime giudizio "Favorevole", che si allega al presente parere,

si esprime Parere FAVOREVOLE a quanto in oggetto con le seguenti PRESCRIZIONI:

1. in merito alla rotatoria ubicata nell'innesto tra la via Flaminia Conca e la via Fantoni, rappresentata nelle mappe previsionali all'interno della Relazione acustica, ma non nella Planimetria generale di progetto (Tav. A 08-Maggio 2015), dovrà esserne confermata la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Rimini, e pertanto si dovrà verificare la coerenza con quanto valutato dal Tecnico Competente in Acustica;
2. in merito all'area definita "Super Standard da cedere" nella Tav.A 08-Maggio 2015, visto quanto dichiarato dal progettista nella nota del 19/11/2015, in fase di definizione progettuale dell'area medesima, dovranno essere effettuate le relative valutazioni al fine di verificare la

Servizio Sistemi Ambientali

coerenza della destinazione urbanistica futura con la normativa ambientale, in particolare acustica;

3. in merito alla cabina di trasformazione prevista nel Piano, dovranno essere rispettate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) dichiarate nella nota del 10/12/2015; e in generale, per la rete Enel e per l'attivazione della cabina Enel (vedi Tav.A 08-Maggio 2015) in progetto dovrà essere rilasciato specifico parere tecnico ai sensi della L.R.10/93 e ss.mm.ii.;
4. ai fini della tutela dall'inquinamento luminoso, gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere conformi alla normativa vigente (L.R.19/2003 e D.G.R. n. 1688 del 18/11/2013).

In merito al Rapporto preliminare (elaborato Tav. Al 04-Maggio 2015), redatto per la Verifica assoggettabilità alla VAS ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata inviata nota specifica a Comune e Provincia di Rimini (rif. Prot. PGRN/2015/0004302 del 31/08/2015).

Distinti saluti.

Il Tecnico:
Arch. Monica Giorgetti

Il Responsabile di Area
Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dott. Marco Zamagni

(Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti)

Servizio Sistemi Ambientali

SINADOC n° 348/15

(da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Spett. le

A.U.S.L. della Romagna
Dipartimento Sanità Pubblica - Rimini
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
v. Coriano, 38 Rimini 47924 (RN)

(inviata per PEC)

Oggetto: PARERE ai sensi dell'art. 8 L. 447/95 e s.m.i.. Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Via Fantoni" scheda 12.9 del PRG del Comune di Rimini.
Rif. prot. ingr. PGRN/2015/0003924 del 06/08/2015 e successive integrazioni.

Vista la documentazione relativa alla Valutazione previsionale di clima acustico dell'area in oggetto (relazione aggiornata emessa a Novembre 2015), notificata in data 16/12/2015;
visti le vigenti norme e regolamenti in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico;
visto il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Rimini, la cui Prima Variante è stata approvata con DCC n.74 del 22/07/2010;
visti i livelli di pressione sonora rilevati e dichiarati dal T.C.A. all'interno della relazione;
viste le stime previsionali effettuate e rappresentate nella documentazione;

si esprime **Parere favorevole** a quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Il Tecnico:
Arch. Monica Giorgetti

**Il Responsabile di Area
Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dott. Marco Zamagni**

(Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGRN 6176/2015 del 22/12/2015 alle ore 13:54

Mittente: "Per conto di: aorn@cert.arpa.emr.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 22/12/2015 13:54

A: pec.auslrn@legalmail.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/12/2015 alle ore 13:54:53 (+0100) il messaggio

"Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGRN 6176/2015 del 22/12/2015 alle ore 13:54" è stato inviato da "aorn@cert.arpa.emr.it"

indirizzato a:

pec.auslrn@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20151222135453.13137.06.1.3@pec.actalis.it

- postacert.eml

Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGRN 6176/2015 del 22/12/2015 alle ore 13:54

Mittente: aorn@cert.arpa.emr.it

Data: 22/12/2015 13:54

A: pec.auslrn@legalmail.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA - Sezione provinciale di Rimini

Si invia tramite Casella Istituzionale la documentazione registrata in uscita N.ro PGRN 6176/2015 del 22/12/2015 alle ore 13:54

SU: P.P.I.Pr.. DENOMINATO VIA FANTONI SCHEDA 12.9 DEL PRG. - richiesta parere - PARERE PER PIANI PARTICOLAREGGIATI .

Cordiali saluti.

-- Allegati:

dati-cert.xml	868 bytes
postacert.eml	112 KB
SU_348_15_Parere_PPIPr_via_Fantoni-scheda12_RIMINI_firmato.pdf.p7m.p7m	48,2 KB
SU_348_15_PARERE_RUMORE__PPIPr_via_Fantoni_RIMINI.pdf.p7m	32,3 KB



Prot. n° 38256 /C1907 del 19/11/2015

Fascicolo 07.04.03/0006/2015

Comune di Rimini
Direzione Pianificazione e Gestione
Territoriale
Settore Pianificazione Attuativa ed
Edilizia residenziale pubblica
U.O. Piani Attuativi
Privati
Via Rosaspina, 21
47923 RIMINI

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 relativo al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Scheda di progetto 12.9 – Via Fantoni".

Vs. nota del 05.08.2015 prot. n. 169619.

VISTA la richiesta di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 prot. n. 169619 del 05.08.2015, pervenuta alla Provincia di Rimini in data 06.08.2015 prot. n. 26849;

VISTI gli elaborati prodotti a corredo del Piano Particolareggiato in oggetto ed in particolare la relazione geologica a firma del Dott. Geol. Fabio Vannoni datata maggio 2015;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa con nota a firma del Geom. Gian Carlo Sormani pervenuta al protocollo della Provincia in data 17.09.2015 prot. n. 30758;

VISTA la ulteriore documentazione integrativa trasmessa tramite PEC dal Comune con note prot. 211469 del 07.10.2015 e prot. 235552 del 12.11.2015;

VISTI gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale e le cartografie tematiche ad essi allegate;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1703 del 06.09.2004;



VISTA l'integrazione al Piano Stralcio di Bacino denominata "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" elaborata dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 229 del 14.02.2005;

VISTO il P.T.C.P. 2007 – variante 2012;

VERIFICATO il dimensionamento del previsto sistema di presidio idraulico finalizzato al contenimento dei tempi di corrivazione delle acque meteoriche sversate nel reticolo idrografico che, tra le altre cose, non tiene conto dell'area destinata a Zona G.4.1 quale superstandard;

VISTO l'atto regionale di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 02.05.2007 e successiva nota regionale di chiarimenti del 22.06.2007 prot. 166430 che impone che gli strumenti di pianificazione non potranno essere approvati se non in conformità con l'atto regionale di indirizzo stesso;

PRESO ATTO dalla nota del Comune prot. 211469 del 07.10.2015 che le opere previste nel progetto di P.P. non sono da considerarsi "di rilevante interesse pubblico";

VISTE le leggi nazionali e regionali e relative circolari applicative in materia di redazione di studi geologici prodotti a corredo di strumenti urbanistici;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 con il rispetto delle seguenti prescrizioni da osservarsi nella fase attuativa degli interventi e che dovranno trovare collocazione nel corpo normativo dello strumento urbanistico:

1. per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. "Norme tecniche per le costruzioni". Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U.;



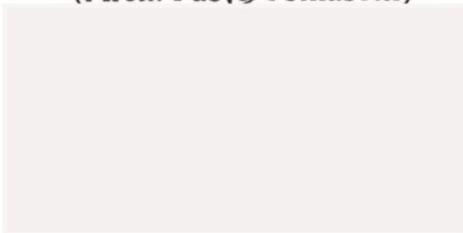
2. dovrà essere rispettato quanto disposto nelle normative sismiche di riferimento per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici rispetto alla larghezza delle strade;
3. nella progettazione dei singoli fabbricati si dovrà tenere in debita considerazione la presenza della falda a quote prossime il piano di campagna (sottospinta idrostatica, impermeabilizzazioni, ecc...);
4. non potranno essere eseguiti interventi di riduzione della permeabilità del suolo delle aree a destinazione "Superstandard" se non previo ridimensionamento del sistema di presidio idraulico;
5. all'interno della scheda 12.9 soggetta al presente Piano Particolareggiato non potranno essere eseguite opere di rilevante interesse pubblico come elencate negli allegati alla delibera di G.R. n. 1661/2009 se non previo adeguamento dello strumento urbanistico attuativo all'atto di indirizzo e coordinamento tecnico regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 02.05.2007;
6. preliminarmente al rilascio del permesso a costruire di ogni singolo fabbricato deve essere ottenuta l'autorizzazione per lo scarico delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico da parte dell'autorità idraulica competente o dell'ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

Copia vistata degli elaborati dovrà essere ritirata presso l'ufficio scrivente.

Cordiali saluti

VISTO

Il dirigente del servizio
(Arch. Fabio Tomasetti)



Il funzionario tecnico
(Dott. Geol. Massimo Filippini)





Provincia di Rimini

Decreto del Presidente n. 151 del 16/12/2015

OGGETTO: COMUNE DI RIMINI. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS 152/2006 DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "VIA FANTONI" SCHEDA N. 12.9 DEL PRG.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte II relativa alle "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*";

VISTA la L.R. n.9/08 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*";

VISTA la legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e in particolare le disposizioni relative alle province disciplinate ai sensi dei commi da 51 a 100 dell'art. 1;

RITENUTO che nelle more dell'approvazione del nuovo statuto dell'ente, che assegnerà con chiarezza le rispettive competenze agli organi di governo e con l'intento di consentire agli Uffici di continuare a svolgere legittimamente e senza interruzioni i propri compiti, l'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 del 17/11/2014 ha stabilito che il Presidente assume le competenze che furono della giunta, in particolare assume gli atti di cui al punto 3, lettera d., relativi alle verifiche di assoggettabilità e le valutazioni di impatto ambientale e ambientali strategiche;

RICHIAMATO il decreto del Presidente n. 55 del 7/05/2015 con il quale sono state conferite deleghe ai consiglieri provinciali e si è provveduto a nominare il Vice Presidente dell'ente;

CONSIDERATO che il dispositivo del suddetto decreto prevede di mantenere in capo al sottoscritto quanto non espressamente delegato ai consiglieri, segnatamente la materia Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 4 del dispositivo della succitata deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n 1/2014, gli atti inerenti le Valutazioni Ambientali Strategiche, riguardanti il Comune in cui il Presidente ricopre la carica di Sindaco, sono assunti dal Vice Presidente;

VISTA la documentazione inviata dal Comune di Rimini ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/06, agli atti con prot. n. 168942 del 04/08/2015, relativa a:

- Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Fantoni" scheda n.12.9 del PRG";

VISTA l'istruttoria compiuta sullo strumento urbanistico allegato sub "A" al presente atto e depositata in originale agli atti del Servizio Politiche territoriali, lavori pubblici e mobilità di sistema;

RITENUTO di attenersi alle valutazioni formulate nell'istruttoria predetta;

DATO ATTO che il presente atto sarà reso pubblico sul sito web della Provincia di Rimini all'indirizzo <http://www.provincia.rimini.it/progetti/territorio/sito/vas/attivita.htm>;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Politiche territoriali, lavori pubblici e mobilità di sistema, Arch. Fabio Tomasetti, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7.12.2012 n. 213;

DATO ATTO che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7.12.2012 n. 213 non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

DECRETA

1. di escludere il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Fantoni" scheda n.12.9 del PRG" - Comune di Rimini - dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs n. 152/2006 con le valutazioni e prescrizioni che si fanno proprie, intendendosi qui integralmente richiamate, contenute nell'istruttoria allegata come parte integrante e sostanziale sub "A" al presente atto e depositata in originale agli atti del Servizio Politiche territoriali, lavori pubblici e mobilità di sistema;
2. di demandare al Servizio Politiche territoriali, lavori pubblici e mobilità di sistema; ogni adempimento connesso e conseguente al presente provvedimento.
3. di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio dell'ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010;

per Il Presidente

Il Vice Presidente
Riziero Santi



ALLEGATO "A" AL DECRETO DEL PRESIDENTE N. 151 DEL 16.12.2015



PROVINCIA DI RIMINI

Servizio Politiche territoriali, lavori pubblici e mobilità di sistema

OGGETTO: COMUNE DI RIMINI. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSU DELL'ART. 12 D.LGS 152/2006 DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "VIA FANTONI" SCHEDA N. 12.9 DEL PRG.

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte II relativa alle “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*”;

VISTA la L.R. n.9/08 “*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*”;

VISTA la documentazione inviata dal Comune di Rimini ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del D.lgs. 152/06, agli atti con prot. n. 168942 del 04/08/2015, relativa a:

- Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Via Fantoni” scheda n.12.9 del PRG”;

VISTE le integrazioni trasmesse dal Comune con prot. n. 235579 del 12/11/2015, acquisite agli atti della Provincia rispettivamente con prot. n. 37364 del 12/11/2015;

DATO ATTO che:

- la Regione Emilia-Romagna attraverso la circolare del 12/11/2008 prot. n.269360 ha fornito le prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008, n.4, correttivo della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n.9. In particolare nel paragrafo 2.4 inerente alla verifica di assoggettabilità, si sottolinea che la trasmissione del Rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale può essere svolta direttamente dall’autorità procedente, dandone comunicazione all’autorità competente;
- Il Comune di Rimini, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso copia del Rapporto preliminare e copia degli elaborati della variante per la richiesta del parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
 - Arpa, sezione di Rimini;
 - Ausl Rimini;
 - Autorità di Bacino interregionale Marecchia Conca;
 - Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
 - Consorzio di Bonifica della Romagna;

CONSTATATO che nel rapporto preliminare si evidenzia che la scheda 12/9 interessa un’area inedificata di mq. 29815 e, a fronte della realizzazione di mq 6450 di SU, prevede mq 17660 a destinazione superstandard di cui mq.13700 da cedere al Comune; il Pua prevede la cessione dei superstandard al Comune, la realizzazione di mq 4500 di standard a verde e parcheggi, la realizzazione di mq 5000 di SC corrispondenti a 55 unità edilizie;

CONSIDERATO che le autorità ambientali che hanno espresso il loro parere, escludono la necessità di procedere a VAS, in particolare i pareri espressi sono così sintetizzati:

- ARPA – AUSL: con nota prot. n.4302 del 31/08/2015 agli atti della Provincia con prot n. 28731 del 31/08/2015, non rilevano impatti ambientali significativi;

- Autorità di Bacino interregionale Marecchia – Conca: con nota prot. n. 618 del 19/11/2015 acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 39394 del 30/11/2015 non rileva impatti ambientali significativi;
- Consorzio di Bonifica della Romagna, con nota prot.n. 26888/RN/2647 del 09/10/2015 agli atti della Provincia con prot n. 33738 del 12/10/2015, rileva che l'intervento può ritenersi modesto con l'adozione dei dispositivi di laminazione che dovranno essere dimensionati in conformità alle previsioni del PAI e PTCP;

CONSIDERATO che l'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia di Rimini con nota prot. n. 38256 del 19/11/2015 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 con le prescrizioni che si intendono integralmente richiamate;

CONSTATATO che dall'analisi delle criticità condotta nel rapporto preliminare, non emergono situazioni problematiche afferenti al contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento;

VALUTATO che:

- le risultanze delle valutazioni condotte nel rapporto preliminare e condotte dai soggetti competenti in materia ambientale non hanno evidenziato aspetti critici di carattere ambientale;
- in relazione alla componente energia, il piano individua le soluzioni tecniche per ridurre le emissioni climalteranti degli edifici residenziali, e vengono specificate le misure di miglior efficienza dell'illuminazione pubblica, misure previste dal Piano aria integrato regionale 2020;

SI ESPRIMONO le seguenti considerazioni in merito al piano in esame:

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Fantoni" scheda n.12.9 del PRG - Comune di Rimini: sulla base degli elementi emersi e dei giudizi dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti, si rileva che l'intervento non comporta effetti significativi sull'ambiente tali da ritenere necessario l'assoggettamento a procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs n. 152/06.

Il funzionario
f.to Dott.ssa Monica Bertuccioli

Il Dirigente
f.to Arch. Fabio Tomasetti



Comune di Rimini
.f.-p.iva 00304260409

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Ufficio Opere pubbliche realizzate
attraverso i Piani attuativi

Via Rosaspina n° 21 - 47900 Rimini
tel. 0541/704432 - fax 0541/704932
www.comune.rimini.it

✓ Prot. 134182

Rimini, 15/03/2015



Alla U.O. Piani Attuativi

e p.c. All' Assessore alla Tutela e Governo del
Territorio, Demanio Marittimo, Lavori
Pubblici, Mobilità

LORO S E D I

Oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "P.U.A. Via Fantoni",
Scheda di progetto n. 12/9 del P.R.G.

PREMESSO

Si fa riferimento alla Vostra nota Prot. n. 165747 del 30/07/2015 con la quale è stato trasmesso il Progetto Preliminare delle opere pubbliche di urbanizzazione riguardanti il Piano Particolareggiato di iniziativa privata citato in oggetto, per l'espressione di un primo parere di fattibilità tecnica della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana.

In merito a quanto richiesto si comunica quanto segue.

VALUTAZIONI

Elementi di carattere generale:

- La considerazione che l'intervento ricade in un ambito particolarmente interessante per lo sviluppo demografico potenziale della zona unito all'uso delle strutture pubbliche collettive presenti in loco, di fatto richiede di poter valutare interventi migliorativi della fluidità di traffico, prevedibilmente compromesso dalla nuova edificazione sommata a quella esistente, alla luce anche delle modifiche previste alla circolazione prevista negli incroci con via Dalla Chiesa o ancora con la S.S. 16 (rotatoria di Via Coriano).

Mobilità strade e parcheggi



- Misto granulare stabilizzato spessore cm. 30
 - Soletta armata con doppia rete 8x15 spessore cm. 15
 - Tappetino di usura spessore cm. 3
- Gli attraversamenti pedonali devono essere arretrati di m. 5,00 dalla linea di arresto e devono essere posti in opera paletti parapetonali di protezione sui marciapiedi;
 - La continuità del marciapiede deve essere assicurata anche nel tratto antistante il passo carraio;
 - Il corretto posizionamento dei passi carrai deve essere verificato/concordato dall'Ufficio Passi Carrai della Polizia Municipale.
 - Relativamente al marciapiede/pista ciclabile di collegamento fra via Fantoni e Via Bazzoni è opportuno razionalizzare i raggi di curvatura stradale nel rispetto del DM 557/1999, anche con lo scopo di economizzare nella realizzazione dell'intervento e nelle successive fasi di manutenzione dello stesso. Per tale tratto la sezione tipo che viene rappresentata evidenzia oltre ai cordoli laterali montati a raso un ulteriore cordolo di delimitazione tra la pista ciclabile e il percorso pedonale che deve essere eliminato al fine di escludere rischi per la pubblica incolumità. Si suggerisce l'esecuzione di un'unica lastra eventualmente modificandone la colorazione dei rispettivi percorsi.
 - Per tutti i percorsi ciclo -pedonali i cordoli devono essere della dimensione di cm. 15 posti a raso o appena elevati dal piano stradale. Dove possibile i due percorsi devono essere contigui
 - La pendenza laterale delle corsie di manovra dei parcheggi pubblici deve essere del 2%.
 - Per le opere da realizzare su aree pubbliche o ad uso pubblico e relative pertinenze, quali strade (anche vicinali), parcheggi ecc., dovrà essere inoltrata richiesta di autorizzazione su apposita modulistica presso l'Ufficio Gestione Strade ai sensi del vigente Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione
 - Dissuasori in ghisa tipo ditta Pascoli (mod. B0.3 diametro 98 mm.) oppure (mod. B0.7 diametro 78 mm.)

Riorganizzazione piano della sosta

- Con riferimento alle opere di segnaletica rappresentate nella tavola n.A11 salvo ulteriore esame a seguito degli aggiornamenti evidenziati sopra si evidenzia:

1. Segnali utili per la guida:

- a. Il segnale Fig.II309-Strada senza uscita va posto sulla strada di lottizzazione in ingresso da via Fantoni.

La segnaletica viene determinata in sostituzione del segnale Fig.II46-Divieto di Transito previsto in progetto.

b. Il segnale Fig.II323a-Zona a velocità limitata 30 Km/h va posto sulla via Fantoni in ingresso da via Flaminia Conca e da via Abruzzo.

La segnaletica viene determinata in sostituzione dei Segnali Fig.II50-Limite massimo di velocità 30Km/h previsti in progetto.

c. Il segnale Fig.II323b-Fine Zona a velocità limitata 30 Km/h va posto in via Fantoni prima dell'immissione in via Flaminia Conca ed in via Abruzzo.

d. Il segnale Fig.II303-Attraversamento pedonale va installato, in entrambi le direzioni, negli attraversamenti pedonali posti non in corrispondenza di intersezioni.

Gli attraversamenti pedonali dovranno essere privi di barriere architettoniche con percorsi guida per non vedenti.

e. Il segnale Fig.II303-Attraversamento pedonale abbinato a Fig.II324-Attraversamento ciclabile va sempre installato, in entrambi le direzioni, in tutti gli attraversamenti pedonali e ciclabili.

2. Pista ciclabile contigua al percorso pedonale:

a. Il segnale Fig.II92a-Pista ciclabile contigua al marciapiede va posto all'inizio del percorso in progetto e ripetuto dopo tutte le interruzioni; in senso opposto andrà collocato il segnale Fig.II93a-Fine della Pista ciclabile contigua al marciapiede.

b. All'inizio del percorso in progetto ed in corrispondenza di tutte le interruzioni, per le direzioni consentite, dovranno essere realizzati simboli sulla pavimentazione di pedone e bicicletta (cfr Fig.II442b).

c. Il percorso pedonale dovrà avere una larghezza non inferiore a 1,50m.

d. Il percorso ciclabile dovrà avere una larghezza non inferiore a 2,50m.

e. I percorsi dovranno avere, per quanto possibile, tracciato rettilineo.

3. Percorso ciclabile:

a. Il segnale Fig.II90-Pista ciclabile va posto all'inizio del percorso in progetto e ripetuto dopo tutte le interruzioni, non viene considerata interruzione l'attraversamento ciclabile contiguo a quello pedonale; in senso opposto andrà collocato il segnale Fig.II91-Fine Pista ciclabile.

Il percorso ciclabile ed il marciapiede realizzati lateralmente a via Fantoni dovranno essere proseguiti fino alle aree parcheggio poste in angolo con via Abruzzo.

4. Area a Parcheggio:

a. Il segnale Fig.II76-Parcheggio è previsto in progetto sul lato destro di entrambi gli ingressi.

In corrispondenza degli stalli per motocicli e per biciclette dovrà essere posizionato il segnale Fig.II76 abbinato al segnale Fig.II133-Motociclo e Fig.II131-Bicicletta.

Il perimetro di tutti gli stalli dovrà essere delimitato da segnaletica orizzontale.

Gli stalli per auto dovranno avere le seguenti dimensioni:

▲ lunghezza 5m

▲ larghezza 2m per quelli longitudinali al marciapiede e 2,50m per quelli a pettine.

b. Il segnale Fig.II79a-Sosta consentita ai veicoli al servizio di persone invalide è previsto in progetto in corrispondenza di ciascun stallone di sosta; gli stessi dovranno essere realizzati come da Fig.II445a o Fig.II445b.

c. Perimetrale agli stalli di sosta dovrà essere previsto uno spazio per il transito pedonale, non inferiore a 1,50m.

d. Le uscite del parcheggio risultano regolamentate con Fig.II36-Dare precedenza e corredate da segnaletica orizzontale Fig.II433, come pure l'immissione in via Fantoni dell'adiacente strada di lottizzazione.

5. Segnali di divieto:

a. Il segnale Fig.II74-Divieto di sosta abbinato a Mod.II3a-Validità 0-24 e Mod.II6m-Zona Rimozione coatta dovrà essere posto sul lato destro di entrambi i lati di via Fantoni e ripetuto dopo ogni intersezione, quest'ultimo abbinato con Mod.II5a2-Continua.

La segnaletica viene determinata in sostituzione del divieto di fermata previsto in progetto al fine di consentire la salita e la discesa delle persone e per altre esigenze di brevissima durata.

6. Segnaletica orizzontale:

a. Via Fantoni dovrà essere regolamentata con strisce continue di margine e striscia discontinua di mezzzeria, quest'ultima dovrà essere continua in curva e 30m prima di intersezioni.

In corrispondenza di passi carrabili e di intersezioni soggette a precedenza le strisce dovranno essere tracciate discontinue.

b. La segnaletica della fermata Bus dovrà essere conforme alla Fig.II447-Delimitazione della fermata dei veicoli di trasporto pubblico collettivo di linea.

7. Varie:

a. Non dovranno essere collocati i seguenti segnali previsti in progetto:

▲ Fig.II 43b-Intersezione a "T" con diritto di precedenza posizionati su via Fantoni, direzione via Flaminia Conca/via Abruzzo, prima dell'intersezione con la strada di lottizzazione e dei due ingressi all'area parcheggio.

▲ Fig.II48-Divieto di sorpasso, posizionati su via Fantoni, in ambo le direzioni, prima dell'intersezione con la strada di lottizzazione e dei due ingressi all'area parcheggio.

Riguardo infine gli stalli invalidi e di quelli indicati con i numeri 1,2,3 e 4, resta da valutare il posizionamento in corrispondenza dell'area di manovra in ingresso al parcheggio.

Inoltre:

- La pavimentazione degli stalli per invalidi dei parcheggi pubblici deve essere realizzata in conglomerato bituminoso in modo da assicurare una superficie priva di discontinuità;
- L'isola ecologica deve essere posta in posizione maggiormente idonea al fine di assicurare la visibilità dell'intersezione;
- Al momento dell'Ordinanza di regolamentazione della circolazione dovrà essere prodotta una tavola esecutiva che rappresenti la segnaletica orizzontale e verticale da allegare all'Ordinanza stessa. Tale elaborato andrà concordato con l'U.O. Mobilità.

Opere di Fognatura

- Il parere di massima è da ritenersi favorevole;
- Non si ritiene necessaria la posa delle caditoie previste all'interno dell'area verde;

Opere di pubblica illuminazione

- Si premette che le opere di pubblica illuminazione devono essere oggetto di specifica progettazione illuminotecnica completa in ogni sua parte e redatta in conformità della L.R. n.19/03 e s.m.i. Al momento la tav. EO4 "Illuminazione pubblica e particolari costruttivi" è mancante del tratto di collegamento fra i vialetti previsti a standard di verde ed il tratto di verde a superstandard;
- In via generale si è verificato il progetto preliminare dal quale non sono emerse difformità evidenti. Si evidenzia comunque che la progettazione definitiva-esecutiva dovrà essere redatta secondo le norme UNI 11248, UNI EN 13201 considerando la categoria di riferimento ME4b;

nella successiva fase progettuale dovranno essere prodotti i progetti illuminotecnici e le misurazioni fotogoniometriche in formato tabellare numerico degli apparecchi illuminanti.

- Gli apparecchi illuminanti dovranno corrispondere per caratteristiche a quelli comunemente in uso sul territorio Comunale. In particolare, a seguito delle recenti risultanze e scelte effettuate da apposita Commissione Comunale, si rende necessario effettuare la presa visione di dette risultanze presso gli Uffici competenti in materia: U.O. Qualità Urbana e Ufficio illuminazione pubblica.
- Gli impianti dovranno essere totalmente accessibili senza alcun impedimento di sorta.
- Previa verifica da effettuarsi in accordo con l'Ufficio Pubblica Illuminazione del Comune, l'alimentazione elettrica del nuovo impianto deve essere coordinata con le linee di alimentazione dell'impianto esistente; nel caso che le linee esistenti risultassero inadeguate ad alimentare il nuovo impianto, dovrà essere predisposta una nuova fornitura.
- **Deve essere prevista la canalizzazione per una rete supplementare a fibre ottiche, con pozzetti ispezionabili indipendenti dalla rete di illuminazione pubblica; si precisa che tali pozzetti dovranno essere posti con interdistanza di 30-40 metri e posizionati in strada utilizzando chiusini carrabili.**
- Le armature stradali e gli apparecchi illuminanti in genere dovranno essere equipaggiati con dispositivi per la riduzione del flusso luminoso mediante la tecnologia tipo "punto-punto" telecontrollabile" e cablati con reattore elettronico, in analogia al processo di efficientamento degli impianti in corso, approntato da ENEL Sole, in qualità di gestore degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica.

Qualità urbana

- L'impianto di irrigazione deve essere elusivamente del tipo "ala gocciolante";
- Integrare l'arredo del verde pubblico con cestini porta rifiuti.
- Nella successiva fase progettuale andrà definita più precisamente il posizionamento delle alberature nei parcheggi pubblici, evitando la messa in dimora di alberature sui marciapiedi con larghezza inferiore a m. 3.00;
- Dovranno essere installati i cartelli di denominazione e prescrizione per le aree a verde pubblico, contattando preventivamente la Soc. Anthea, (gestore del verde pubblico per conto del Comune);
- Le siepi previste lungo i bordi del verde pubblico, prospicienti la proprietà privata, dovranno essere messe a dimora ad almeno m. 1,50 dal confine, al fine di consentire la corretta manutenzione;

- Nella successiva fase progettuale (Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione) prevedere il posizionamento delle sedute, previste in progetto nel verde pubblico, su idonea pavimentazione in adiacenza ai percorsi pedonali, onde evitare impaludamenti.

CONCLUSIONI

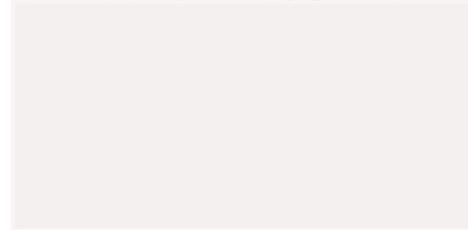
Pertanto la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, al riguardo delle OPERE DI URBANIZZAZIONE ED AGGIUNTIVE previste nell'ambito del Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato " **P.U.A. Via Fantoni**" scheda di P.R.G 12/9.-

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA SULLA FATTIBILITA' TECNICA

riservandosi la facoltà di modificare o aggiornare il parere espresso con la presente nota, in virtù delle modifiche od integrazioni che, in relazione alle osservazioni sopra espresse, verranno introdotte nella successiva fase progettuale.

Distinti Saluti.

Il Direttore
Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Arch. Daniele Fabbri





Comune di Rimini
f.-p.iva 00304260409

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Ufficio Opere pubbliche realizzate
attraverso i Piani attuativi

Via Rosaspina n° 21 - 47900 Rimini
tel. 0541/704432 - fax 0541/704932
www.comune.rimini.it

Alla U.O. Piani Attuativi

e p.c. All' Assessore alla Tutela e Governo del
Territorio, Demanio Marittimo, Lavori
Pubblici, Mobilità

LORO S E D I

Oggetto: **Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda n. 12.9 del P.R.G. vigente,
denominato "Via Fantoni".**

Modifica parcheggio pubblico di progetto prospiciente la Via Fantoni.

PREMESSO

CHE con nota prot. 77492 del 04/04/2017 l'Ufficio "Opere Pubbliche realizzate attraverso Piani Attuativi" aveva espresso parere favorevole di massima alla proposta presentata precedentemente, rimandando alla successiva fase progettuale relativa alla richiesta di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione il parere definitivo;

CHE il Tecnico Progettista Arch. Laila Filippi ha fatto pervenire nuove tavole integrative a quanto già depositato in precedenza con l'individuazione e precisazione della proposta progettuale prescelta;

CHE l'U.O. Piani Attuativi Privati con nota prot. 129524 del 29/05/2017 ha trasmesso gli elaborati aggiornati richiedendo all'Ufficio relativo parere di competenza;

Valutata la proposta aggiornata si esprime **parere favorevole** di massima, considerando il livello preliminare dell'attuale fase progettuale.

Distinti Saluti.

Il Dirigente
Ing. Della Valle Alberto
f.to digitalmente



Reg. n.
5963/P.C.

Comune di Rimini



Direzione Polizia Municipale
U.O. Comando
Ufficio Passi Carrabili

Via Euterpe, 12- 47923 Rimini
tel. 0541 704192 fax 0541 704597
polizia.municipale@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Prot. Gen. 183387
Rif. Prot N. 169619

Rimini li, 27.08.2015.

Direzione Pianificazione e Gestione
Territoriale Settore Pianificazione Attuativa
ed Edilizia residenziale pubblica
U.O. Piani Attuativi

OGGETTO: parere di conformità alle disposizioni del Codice della Strada relativo alla realizzazione/modifica di un accesso carrabile, in via Fantoni. (Fg. 86, map.248,1546,1549,1551,1553,1557,1630 e 1631). (P.P.I.P. Denominato "Via Fantoni" scheda n.12.9 del P.R.G.).
Richiedente: Soc. Flamco s.r.l.

In riscontro alla richiesta relativa alla realizzazione/modifica di un passo carrabile in oggetto indicato;

- viste le disposizioni contenute negli artt. 2, 3, 22 del D.L.vo 285/1992 (Codice della Strada) ed artt. 44, 45, 46 del D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione del C.d.S.), che stabiliscono le caratteristiche e le norme tecniche per la realizzazione degli accessi alle proprietà laterali alle strade pubbliche;
- visto il Regolamento di Disciplina dei passi carrabili del Comune di Rimini, adottato con deliberazioni di C.C. N° 63/1998 e n° 263/1998, integrato dalla Deliberazione della G.C. n. 149 del 28.04.09 e successiva modifica con Deliberazione di G.C. n.330 del 22.09.09, contenente la delimitazione dei centri abitati e definizione e classificazione delle strade della rete viaria principale, nella quale vengono classificate le strade del Comune di Rimini, e nel quale in particolare, la via Fantoni pur non essendo ancora catalogata dalle caratteristiche sarà probabilmente classificata come "strada urbana di quartiere";
- vista la dichiarazione di conformità redatta dal tecnico, esaminato il progetto ed effettuato un apposito sopralluogo;

si valuta che quanto dichiarato dal tecnico nella richiesta e riportato nella planimetria presentata riferita alla modifica di un accesso carrabile già esistente e regolamentato con autorizzazioni n. 17913 del 2002, sia conforme alle disposizioni del Codice della Strada e del Regolamento per la Disciplina dei Passi Carrabili del Comune di Rimini.

Le opere dovranno essere esattamente conformi a quanto asserito nella dichiarazione dal tecnico nonché alla planimetria timbrata che costituisce parte integrante del presente parere.

Nell'eventualità che i lavori per la realizzazione dell'accesso interessino la sede stradale, ovvero la segnaletica stradale esistente, dovrà essere inoltrata a cura del richiedente una richiesta unitamente alla copia del presente parere alla Direzione Infrastrutture Mobilità e Ambiente del Comune di Rimini, via Rosaspina 21 - per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori stessi.

l'esecuzione delle opere dovrà essere conforme alle disposizioni sancite dagli artt. 16 - 18 del Codice della strada ed artt. 26 - 28 del Regolamento di attuazione dello stesso Cds, riguardo le eventuali distanze dal confine stradale (c.d. "fasce di rispetto");

Il presente parere, unitamente a copia della planimetria depositata, dovrà essere allegato, a cura del titolare, alla richiesta di autorizzazione/modifica di passo carrabile da presentare all'Ufficio Passi Carrabili del Comune di Rimini, via Euterpe 12 - tel. 0541/704916, per il rilascio dell'apposito cartello, così come previsto dall'art.22 del C.d.S.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ispettore Capo di P.M.

Corbelli Gian Luigi

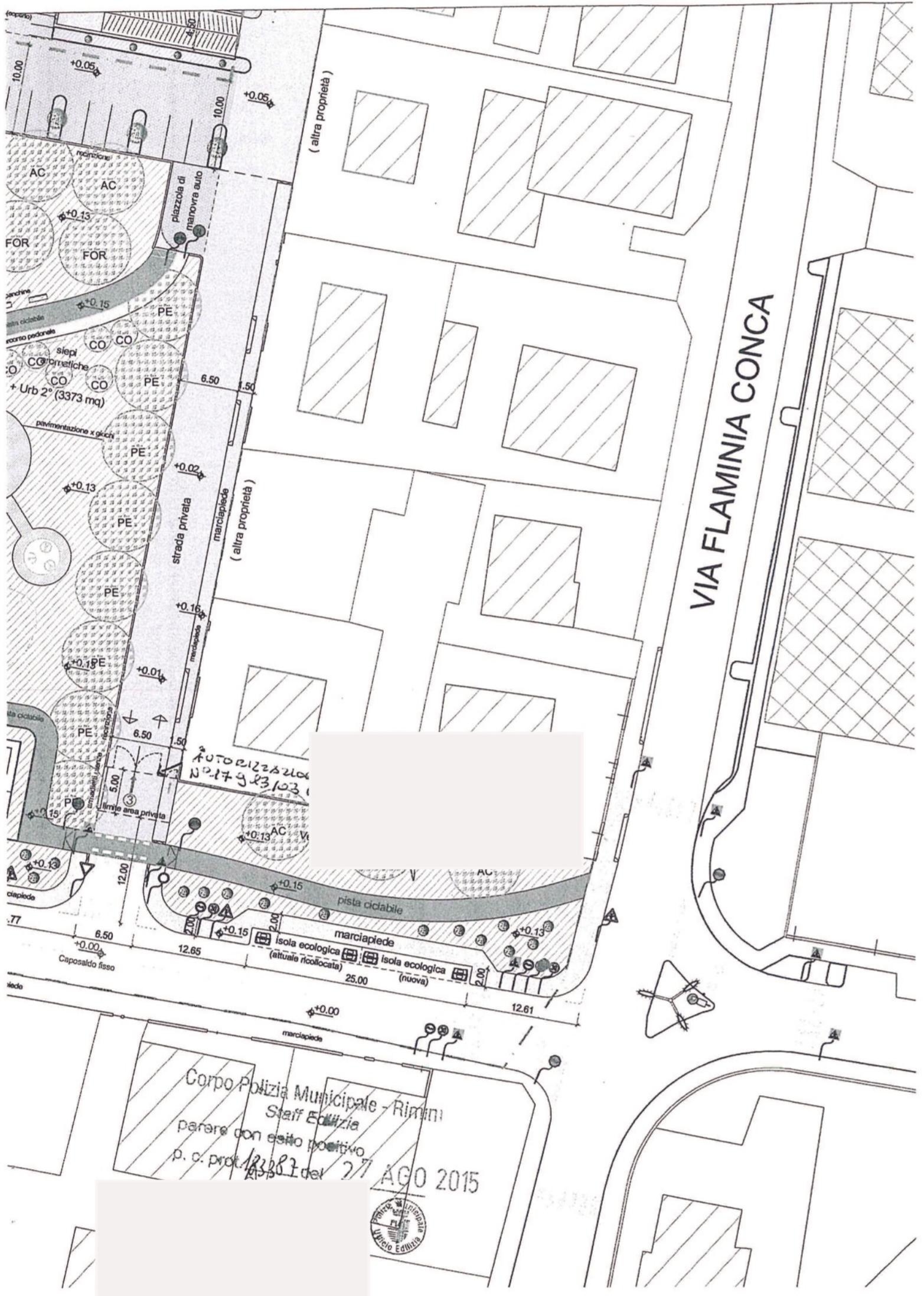




COMUNE DI RIMINI



OGGETTO	P.U.A. - SCHEDA 12 / 9 - P.R.G. / V - Via Fantoni		
UBICAZIONE	Via Fantoni - C.T. Rimini, Foglio 86, mappali n° (proprietà Soc. FLAMCO): 248 -1546 -1549 -1551-1553 -1557-1630 -1631-1650 -1651 (proprietà Comune di Rimini): 1547 - 1550 -1552 - 1554 - 1556 -1558		
PROPRIETA'	[REDACTED]		
PROGETTISTA	Arch. Laila Filippi via della Loreta 12, - 47853 Coriano (RN) cell. 333/3842781 - mail: studiolailafilippi@libero.it P.IVA 00791360407 laila.filippi@archiworldpec.it		
IMPIANTISTI	Arch. Luciano Raschi (Impianti Meccanici e Ex. Legge 10 / 91) via I. Versari n. 7 - 47922 Rimini (RN), Tel. 0541-777508, info@tecnostudiorimini.it	Geom. Giancarlo Sormani (Impianti regimazione Acque e Acquedotto) Via Caduti di Marzabotto 40, Rimini (RN), mail: giancarlosormani@coopprogetti.it Tel. 0541-778600	
	Ing. Marco Polazzi (Ubiservice s.r.l.) (Impianti Energie Rinnovabili) Via dello Stambecco 6 - 47923, Rimini (RN), Tel. 0541-786987, mail: marco.polazzi@ubisol.it	Per. Ind. Luciano Zavaglia (Impianti Elettrici e Assimilati) Via Valentini 11 - 47922, Rimini (RN), Tel. 0541-791524 mail: lucianozavaglia@studionewton.com	
COLLABORATORI	Arch. Igor Magnani via Cà del Drago 39 - 47924, Rimini (RN), mail: igormagnani@libero.it Arch. Manuela Muccini Via Flaminia Conca 43 - 47923, Rimini (RN), mail: manuela@muccinirimini.com Geom. Emanuele Pacassoni Via Madrid 70 - 47924, Rimini (RN), mail: info@studiopacassoni.com		
Tav : 03	RICHIESTA PARERE PREVENTIVO PASSI CARRAI : STATO DI PROGETTO	scala: 1 : 500	data: Luglio 2015



VIA FLAMINIA CONCA

FOTO 212282106
 N. 17923103

Corpo Polizia Municipale - Rimini
 Staff Edilizia
 parere con esito positivo
 p. c. prot. 12282 del 27 AGO 2015





Comune di Rimini

U.O. Accordi Territoriali
COMMISSIONE PER LA QUALITA'
ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

Indirizzo -Via Rosaspina, 21 47923 Rimini
tel. 0541 704890 fax 0541 704990
www.comune.rimini.it
e-mail@comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
direzione7@pec.comune.rimini.it

Estratto del Verbale n. 01 del 12/01/2016 della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, riunita in seconda convocazione alle ore 15,30.

n. progressivo.			Tipo di pratica	Intestatario	Progettista
6			Par. prev. P.A.		Arch. Laila Filippi
Oggetto	Par. prev. P.A. (n. int. 111) richiesto da U.O. Piani Attuativi privati con prot. 186636 del 03/09/2015 con prot. 224747 del 28/10/2015- Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Fantoni" - scheda di progetto n. 12.9 del PRG prot. 183457 del 27/08/15 integrato con prot. 265327 del 21/12/2015 in				
PARERE DELLA COMMISSIONE					
precedenti pareri CQAP n. 188/2015 del 15/09/2015; n. 190/2015 del 22/09/2015; <i>audizione il 13/10/2015</i> Parere CQAP n. 221/2015 del 10/11/2015					
Parere CQAP n. 06/2016 del 12/01/2016: Visti gli elaborati presentati, tenuto conto dei vincoli presenti nell'area, la Commissione esprime all'unanimità parere favorevole condizionato all'eliminazione della struttura di copertura a doppia falda che collega il corpo C ed il corpo D.					
PARERE SINTETICO					
<input type="checkbox"/> Favorevole <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole-Condizionato <input type="checkbox"/> Richiesta Integrazioni <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Rinviata/Ritirata					





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, 21 GEN 2016

Arch. Laila Filippi

Via della Loreta, 12

47853 Coriano (RN)

Anticipata via PEC

laila.filippi@archiworldpec.it

Lettera inviata tramite FAX o MAIL.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

p.c. AdArte di Luca Mandolesi & C. s.n.c.

Via Bertola, 50

47923 Rimini

info@adartesnc.com

Prot. N. 534 Pos. Archivio 8/10
Class. 34.19.07/19 Allegati 1

S.P.U.A. DEL COMUNE DI RIMINI	
NUMERO PROT.: <u>21009</u>	
DATA <u>- 3 FEB. 2016</u>	ENTRATA
U.O.: _____	MATR.: _____ MOT.: _____
CLASSIFICA: _____	
PRATICA N.: _____	

OGGETTO: Rimini, Via Fantoni. Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Scheda 12/9 del PRG del Comune di Rimini. Sondaggi archeologici preventivi. Parere di competenza

In relazione all'istanza in oggetto,

- ricevuta ed esaminata la relazione preliminare sui sondaggi preventivi richiesti da questa Soprintendenza (acquisita agli atti con prot. 48 del 07/01/2016);
- tenuto conto che tali indagini sono state condotte secondo le prescrizioni di questo Ufficio;
- considerato che nell'area che sarà occupata dagli edifici in progetto e nella parte da adibire a verde pubblico posta a sud di essi (trincee n. 3-10) le indagini non hanno evidenziato la presenza di depositi archeologicamente significativi, mentre nella zona più a nord-ovest interessata le trincee 1-2 hanno messo in luce diversi elementi strutturali di età romana (una carreggiata stradale con stratigrafie di crollo nel saggio 1, una glareata, fondazioni murarie e tratti di pavimentazione, un pilastro e un canale nel sondaggio 2), posti a scarsissima profondità dal piano di campagna;

questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione degli edifici in progetto, rammentando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Per quanto concerne l'area destinata a verde pubblico e pista ciclabile posta nel settore nord-ovest dell'area in esame, qualsiasi intervento di modifica dell'assetto del sottosuolo dovrà essere preceduta dal completamento dello scavo stratigrafico dei depositi d'interesse archeologico individuati. Tali indagini dovranno essere condotte da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio e senza alcun onere per esso; esse devono comprendere la realizzazione di una documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e la redazione di una relazione finale ragionata, nonché il lavaggio e la siglatura preliminare dei materiali rinvenuti.

Si trasmette, per i soli fini amministrativi e contabili, copia della suddetta relazione e si resta in attesa di quella definitiva.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Lygi Malnati

Referente istruttoria
Dot.ssa Anna Bondini
anna.bondini@beniculturali.it

HERA S.p.A.
Direzione Tecnica Clienti
Via Carlo Casalegno 1 40026 Imola BO
tel. 0542.621.111 fax 0542.43.170
www.gruppohera.it

Spett.le Arch. Laila Filippi
Via Della Loreta, 12
47853 Coriano di Rimini (RN)

Lavori/Area ROMAGNA

Presidio Business/MRs/MC

BU ACQUA fognatura depurazione - Angelo Torcaso
BU AMBIENTE - Cinzia Turchetti

ID 15500268

Prot. N.

115669/15

14 DIC 2015

Al Comune di Rimini
Direzione Infrastrutture Mobilità e
Ambiente
Via Rosaspina, 21
47923 Rimini (RN)

p.c. Al Comune di Rimini
Direzione Pianificazione e
Gestione Territoriale
Via Rosaspina, 21
47923 Rimini (RN)

Oggetto: PUA - SCHEDA 12/9 P.R.G./V VIA FANTONI - COMUNE DI RIMINI
PARERE PRELIMINARE SU RETI DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

In riscontro alla Vs. richiesta di pari oggetto, acquisita al ns. prot. gen. in data 16/06/2015 al n. 70586/15, con la presente siamo a comunicarle quanto segue:

A) AMBIENTE

In merito all'intervento di cui all'oggetto, si rilascia parere favorevole alla localizzazione alla realizzazione delle piazzole per i rifiuti solidi urbani come riportato negli elaborati presentati (in particolare nella tavola 02. ver. giugno 2015)

Per eventuali chiarimenti contattare lo 0541-908222.

B) ACQUEDOTTO

si esprime **parere preliminare favorevole**, relativamente agli elaborati presentati nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e delle sottoelencate prescrizioni:

- I nuovi allacciamenti previsti, non necessitano il potenziamento della rete idrica esistente, potranno essere richiesti previo contatto telefonico al numero verde aziendale 800 999 500 solo e comunque successivamente al rilascio del nulla osta definitivo.

C) FOGNATURA

Fognatura nera:

si esprime **parere preliminare favorevole**, relativamente agli elaborati presentati nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Fognatura bianca:

si esprime **parere preliminare favorevole**, relativamente agli elaborati presentati nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e delle sottoelencate prescrizioni:

- Le acque di origine meteorica derivanti dalle coperture devono essere smaltite superficialmente.
- Le acque di origine meteorica derivanti dal ruscellamento superficiale possono essere convogliate con apposta rete di raccolta alla fognatura bianca previa autorizzazione del nostro ufficio gestione tecnica clienti.
- Al fine di diminuire gli apporti di acque meteoriche, i posti auto dei parcheggi sia pubblici che privati dovranno essere realizzati in superficie semi-permeabile.
- Il diametro minimo per i collettori di pubblica fognatura bianca, previsto dagli standard di questa Società, è 300mm;
- Deve essere rivisto il progetto dell'area verde da cedere all'Amministrazione Comunale perché le caditoie non devono essere collegate in serie e mancano i pozzetti, inoltre i collegamenti tra le caditoie e il tubo principale deve essere DN 160.

Fognatura mista:

- La fognatura mista di Via Fantoni non è sufficiente a ricevere i nuovi apporti idraulici, pertanto si prescrive la sua ricostruzione (nella stessa sede) con un tubo in PVC SN 8 DN 600-800 sino al collettore AUSA.

NORME GENERALI

Si fa presente al progettista e all'Amministrazione Comunale che il presente parere da indicazioni preliminari di fattibilità (per quanto di competenza) dell'intervento urbanistico progettato, pertanto in fase di rilascio del parere definitivo potranno essere prescritte opere ulteriori a quelle previste negli elaborati presentati.

Si restituiscono in allegato due copie degli elaborati presentati, con timbro di nulla osta relativo alle sole reti pubbliche con le eventuali correzioni apportate alle quale è necessario attenersi. L'impiantistica interna, dovrà comunque essere autorizzata dalla DIREZIONE TECNICA CLIENTI. Il richiedente prima di dare effettivo inizio all'esecuzione delle opere, **dovrà richiedere il nulla-osta definitivo** secondo le procedure e la modulistica presenti sul sito: www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/, allegando il progetto esecutivo delle opere in conformità agli standard di qualità e alle normative vigenti di settore.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere i vari nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù, ecc..., rilasciati da terzi, se interferenti sulle opere previste in progetto e sui luoghi di recapito delle reti idriche e fognarie.

Si segnala che nella redazione del progetto esecutivo dovranno essere verificate e risolte tutte le interferenze delle opere da realizzare con i servizi gestiti da HERA Rimini; si ricorda che all'atto esecutivo la risoluzione di tali interferenze (anche se non completamente previste in progetto) saranno a totale cura e spese del richiedente.

I nostri servizi tecnici sono a disposizione per informazioni e/o chiarimenti che si ritenessero necessari, al numero telefonico: 0541/908402 Fognatura; 0541/908421 Acquedotto; fax 0541/908200.

Distinti saluti

Responsabile Lavori



agenzia mobilità
provincia di Rimini

Rimini, 28 MAG 2015
Prot. n. 3501

Spett.le Studi di Architettura
Laila Filippi
studiolailafilippi@libero.it

OGGETTO: richiesta di parere preventivo PUA scheda 12/9 via Fantoni, nel comune di Rimini.

Con riferimento alla nota ns. prot. 3193 del 14/05/2015, relativa alla richiesta di parere in merito al PUA scheda 12/9 di via Fantoni, la scrivente Agenzia Mobilità esprime parere favorevole per quanto di competenza al suddetto intervento.

Cordiali Saluti.



Il Vice Direttore
Marcello Branchesi

FP/cc

V:\Ciavatti\DOCUMENTI\PARERI\Rimini\2015\Filippi (3193-15).doc



Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652851

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DPFC/RN

Spett.le
STUDIO TECNICO ASSOCIATO NEWTON
Via Valentini, 11
47922 Rimini RN

PEC:
amministrazione@pec.studionewton.com

e p.c.

Spett.le
COMUNE di RIMINI
Piazza Cavour, 27
47921 Rimini RN

PEC:
protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Richiesta di parere Enel relativo a nuova lottizzazione sita in Via Fantoni
Comune di Rimini
Rif. Enel LO/397

In riferimento alla vostra richiesta del 5/05/2015 (nostro protocollo Enel-DIS-07/05/2015-0395176), all'ultimo aggiornamento pervenutoci in data 26/10/2015 (nostro prot. Enel-DIS-26/10/2015-0889304) e tenuto conto di quanto deriva dal combinato disposto della Legge Quadro 36/2001 e relativi decreti applicativi (in particolare DPCM 08/07/2003 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008), e delle LL.RR. 20/2000 e 10/1993 (così come modificata dalla L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni"), vi trasmettiamo in allegato gli elementi conoscitivi di nostra competenza.

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Art. A-23 e A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle "dotazioni territoriali", come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** non possono che essere conformi e previste negli strumenti urbanistici sia all'interno, sia all'esterno del comparto.



In relazione a tutto quanto sopra, per le incombenze a vostro carico, vi trasmettiamo in allegato:

- **ELABORATO STATO DI FATTO** delle attuali infrastrutture elettriche (linee MT, linee AT, cabine MT/BT, ecc.);
- **ELABORATO STATO DI PROGETTO** relativo alle opere elettriche, da realizzare per l'allacciamento alla rete esistente, del previsto intervento urbanistico.

In particolare vi precisiamo che nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il previsto parere AUSL anche per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV; detto parere dovrà essere trasmesso all'Enel; per essere utilizzato in sede di istruttoria per l'autorizzazione degli impianti; eventuali variazioni al carico urbanistico dell'intervento e/o alla localizzazione degli impianti, così come da noi rappresentati negli elaborati trasmessi, dovranno esserci tempestivamente segnalate.

Resta inteso che l'allacciamento alla nostra rete elettrica del vostro intervento urbanistico, dovrà esserci richiesto dopo l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire; dovrà inoltre essere perfezionato formalmente con sufficiente anticipo, tenendo debitamente conto che normalmente occorrono circa 180 gg. per l'espletamento degli adempimenti autorizzativi/patrimoniali e 60 gg. circa, per l'esecuzione dei lavori.

Il contributo di connessione a carico del cliente e le opere edili necessarie per la formazione della linea di adduzione dell'energia elettrica e le modalità costruttive delle canalizzazioni e del vano per i contatori, saranno definiti quando ci perverrà la richiesta di allacciamento unitamente al progetto esecutivo dell'immobile con precisato nel dettaglio il numero delle utenze da allacciare e la potenza da mettere a disposizione per ciascuna fornitura.

Vi informiamo inoltre che per eventuali ulteriori chiarimenti, potrete rivolgervi al nostro Ufficio Tecnico nella persona di Emanuele Benini (Telefono 0541-402013 - email emanuele.benini@enel.com)

Cordiali saluti

Allegati: planimetrie/elaborati

Copia a: DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DPFC/RN; DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZORN; DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZORN/GCO;
DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZORN/UOR1;



Claudio Soverini
Il Responsabile



Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

S.P.U.A. 030	COMUNE DI RIMINI	
NUMERO PROT.	166508	
DATA	30 LUG. 2015	ENTRATA
U.O.	MATR.	NOT
CLASSIFICA		
PRATICA N.		

Spett.Le
Comune di Rimini
Ufficio Tecnico

Oggetto: dichiarazione ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 in materia di prevenzione incendi per l'attività " Autorimessa privata interrata con superficie minore di 1000 mq " sita in Comune di Rimini Via Fantoni (PUA scheda 12/9 PRG Rimini)

Il sottoscritto Luciano Raschi, con studio professionale in Rimini (RN) via I. Versari n° 7, tel. 0541/777508 - fax 0541/773570, e-mail: luciano@tecnostudiorimini.it, Codice Fiscale RSCLCN49C25I304S P.Iva 01781220403; iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Rimini al n° 569, iscritto al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Rimini al n° 445 specializzazione Meccanica, iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 D.l.vo 139/2006 (ex Legge 7 Dicembre 1984, n° 818) col numero RN 00569G00004 in qualità di tecnico abilitato,

valendosi delle norme di cui al "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", art. 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. suddetto,

DICHIARA

che l'attività di autorimessa con superficie maggiore di 300 mq. e fino a 1000 mq. rientra nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi allegato I di cui all'art. 2 comma 2 al D.P.R. 151/2011. Al punto 75.1.A e pertanto non necessita di preventivo parere di conformità antincendio. Alla fine dei lavori si presenterà SCIA di collaudo corredata dalla documentazione tecnica necessaria.

Il tecnico

Data 15/05/2015

Informazione:

I dati personali desumibili dal presente documento saranno trattati secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 — Codice in materia di protezione dei dati personali — (con particolare riferimento agli artt. 11 e 18) per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

S.P.U.A. 030	COMUNE DI RIMINI
NUMERO PROT. 1-6-6-5-0-8	
DATA 30 LUG. 2015	ENTRATA
U.O.	MATR.
CLASSIFICA	
PRATICA N.	

Spett.Le
Comune di Rimini
Ufficio Tecnico

Oggetto: dichiarazione resa ai sensi dell'art 27 della Legge 1570/41 relativa alle bocche da incendio stradali in attuazione PUA di Via Fantoni (PUA scheda 12/9 PRG Rimini)

Il sottoscritto Luciano Raschi, con studio professionale in Rimini (RN) via I. Versari n° 7, tel. 0541/777508 - fax 0541/773570, e-mail: luciano@tecnostudiorimini.it, Codice Fiscale RSCLCN49C25I304S P.Iva 01781220403; iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Rimini al n° 569, iscritto al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Rimini al n° 445 specializzazione Meccanica, iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 D.l.vo 139/2006 (ex Legge 7 Dicembre 1984, n° 818) col numero RN 00569G00004 in qualità di tecnico abilitato,

valendosi delle norme di cui al "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", art. 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. suddetto,

DICHIARA

Che per quanto concerne le bocche da incendio stradali previste nel progetto di cui all'oggetto sono state rispettate tutte le norme di sicurezza antincendio vigenti prevedendo l'installazione di idrante soprasuolo a norme UNI-70 a due sbocchi UNI-70.

Il tecnico
LUCIANO RASCHI
Geometri e Periti

Data 15/05/2015

Informazione:

I dati personali desumibili dal presente documento saranno trattati secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 — Codice in materia di protezione dei dati personali — (con particolare riferimento agli artt. 11 e 18) per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.